

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

La community portuale livornese chiede a Grimaldi e all'Adsp impegni precisi sui container

Nicola Capuzzo · Thursday, June 20th, 2024

Lo scalo di navi car carrier al Terminal Darsena Toscana di Grimaldi Group e la movimentazione di migliaia di auto nuove ha innescato, com'era prevedibile, preoccupazioni e critiche all'interno della community portuale livornese che ora, in una lettera firmata dai presidenti delle associazioni Asamar, Cna Fita Livorno, Confetra Toscana, Confindustria Toscana Centro e Costa, Lega Coop Toscana e Spedimar, chiede risposte e impegni chiari per il futuro dei traffici e delle infrastrutture dedicate alla movimentazione dei container. E ciò per evitare il rischio che vadano sprecati i fondi stanziati e investiti per la futura Darsena Europa così come le professionalità e l'indotto che a Livorno si sono sviluppate attorno ai box da 20 e 40 piedi.

“Pur essendo fuori discussione il diritto del concessionario di Darsena Toscana ad affiancare attività secondarie (traffico di rotabili, *ndr*), previste dal Piano Regolatore, a quella principale della movimentazione dei contenitori, appare necessario mitigare il diffuso timore di una mortificazione di questo tipo di traffico privilegiandone altri. Timori che crescono quando, come è avvenuto nei giorni scorsi, si trasferiscono in Darsena Toscana traffici ‘secondari’ già radicati come ‘core’ in altri terminal” si legge nella lettera che affronta evidentemente anche un tema di concorrenza interna al porto.

“A questo scopo – si legge nelle conclusioni – richiamando le numerose dichiarazioni rassicuranti che hanno resi pubblici i contenuti delle verifiche disposte dall'Autorità di sistema portuale previste nel caso di modifiche nel controllo delle società concessionarie, riteniamo che:

Il Presidente debba proporre al Comitato di Gestione che nel Piano Operativo triennale 2024-2027 in corso di redazione, siano confermati gli obiettivi del Documento di Pianificazione strategica – DPSS – e del precedente POT 2021-2023, che si prefiggevano l'incremento, post pandemia, del numero di contenitori movimentati ogni anno.

La Società concessionaria nel rinnovo del Piano d'Impresa, condividendo l'obiettivo di incrementare il traffico di contenitori nel proprio terminal, dia conto sia degli impegni di investimento e di attività finalizzate a realizzarli, sia del carattere unicamente incrementale rispetto a quelli già attestati nel Porto di Livorno dei traffici “secondari” che saranno movimentati in Darsena Toscana”.

Insomma una richiesta di impegno e rassicurazioni sul fatto che Terminal Darsena Toscana e l'Adsp di Livorno non vogliano in alcun modo ridimensionare l'impegno e il ruolo che il porto toscano riveste nelle linee di trasporto marittimo internazionale per i traffici containerizzati.

La lettera delle associazioni evidenzia e ricorda che “dal 1980, quando Livorno – primo porto del Mediterraneo in quel segmento di traffico – movimentò 406.812 Teu, si è consolidato un sistema di servizi e di attività private e pubbliche imperniato sull'utilizzo crescente del contenitore per le esigenze industriali e dei consumi; tanto che il numero di quelli movimentati in un anno in un porto ne definisce lo stato di salute ed è un buon indicatore di quello della produzione di ricchezza e di occupazione nella sua area di riferimento. La Regione Toscana, – prosegue la nota – considerando di interesse pubblico l'offerta di infrastrutture portuali e logistiche necessarie a consolidare e rilanciare il sistema economico della costa e della Regione, ha promosso, nel 2015, la realizzazione della Darsena Europa – un nuovo terminal contenitori del costo iniziale di 640 milioni, ai quali, secondo una recente dichiarazione del Vice Ministro Rixi, debbono esserne aggiunti circa 700 per i collegamenti ferroviari alla rete Europea”.

Non solo: “L'Autorità di sistema portuale ha condiviso al tavolo di Partenariato, avviato o programmato investimenti di più prossima realizzazione per alcune decine di milioni di euro che, completando funzionalmente quello storico del microtunnel, permetterebbero a navi portacontenitori di maggiori dimensioni l'accesso ai terminal già operativi in porto. Come nel resto del mondo il consolidamento dei sistemi economici locali, viene perseguito attraverso interventi, anche radicali, dell'offerta portuale e logistica. Gli operatori economici, della manifattura, dell'industria, della logistica, dei trasporti e di una lunga serie di diverse e minori attività hanno contato sulle prospettive promosse e finanziate dalle istituzioni sia di medio che di lungo periodo”.

Le associazioni rilevano infine che “l'Istat quantificava nel 2021 in 8.367 gli addetti e in 853 le aziende livornesi riconducibili al codice Ateco trasporto, movimentazione e magazzinaggio (classificazione Istat che categorizza le diverse attività economiche). Dalla descrizione analitica delle 18 voci raggruppate in quel codice risulta che una gran parte è generata da lavori, mansioni, mestieri della filiera contenitori. Perfino gli organici delle Pubbliche amministrazioni coinvolte nei processi di importazione, esportazione, regolazione, infrastrutturazione sono stati dimensionati alle necessità e alle prospettive di crescita delle attività portuali in quel segmento di traffico”.

A questo punto si attende la risposta che la port authority presieduta da Luciano Guerrieri vorrà dare al cluster locale anche se, proprio l'ente di palazzo Rosciano, già nel recente passato (a fine marzo), all'indomani dell'acquisizione di Terminal Darsena Toscana da parte di Grimaldi Group, aveva cercato di rassicurare l'ambiente annunciando che avrebbe chiesto a Terminal Darsena Toscana (Grimaldi Group) un impegno formale affinché i traffici di rotabili non vadano a discapito dei container.

N.C.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

Guerrieri: “Al Terminal Darsena Toscana rotabili non a discapito dei container”

This entry was posted on Thursday, June 20th, 2024 at 5:41 pm and is filed under [Porti](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.